

[Cronaca](#) / [Cori](#)

Inaugurati piazzale Rita Levi Montalcini e largo Donne di Giulianello: le cerimonie l'8 marzo

Le due cerimonie a Giulianello di Cori si sono tenute lo scorso 8 marzo, la Giornata Internazionale della Donna. È stata inoltre presentata, per l'occasione, la campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne "Posto Occupato"

Intitolati ufficialmente a **Giulianello piazzale Rita Levi Montalcini e largo Donne di Giulianello**. Le due cerimonie si sono tenute lo scorso 8 marzo in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

L'iniziativa, presenziata dal sindaco di Cori Tommaso Conti insieme ai suoi assessori e consiglieri comunali, è giunta a conclusione di **un percorso didattico di ricerca storica e geografica** sul territorio volto ad **individuare e valorizzare donne del paese** meritevoli di entrare nella toponimia cittadina, che ha coinvolto studenti e docenti delle classi III E ed F della scuola media "Salvatore Marchetti".

"L'indagine - spiegano dall'amministrazione di Cori - è stata realizzata lo scorso anno nell'ambito del II Concorso Nazionale "Sulle vie della Parità", indetto da "Toponomastica Femminile" gruppo fondato da Maria Pia Ercolini per promuovere il **'riequilibrio di genere' nelle toponomastiche italiane**, di cui è referente locale Loretta Campagna, e dalla Federazione Italiana degli Insegnanti, patrocinato, tra gli altri, dal Senato della Repubblica Italiana e dal Comune di Cori. L'iniziativa, sostenuta dall'Associazione 'Il Ponte' e dall'Istituto Comprensivo Statale 'Cesare Chiominto', è stata concretizzata dall'Assessore alle Politiche Sociali Chiara Cochi".

Piazzale Rita Levi Montalcini si trova nei pressi dell'impianto sportivo di Colle Pescara. Il Premio Nobel per la Medicina e cittadina onoraria di Cori dal novembre 2007, è stata scelta per "l'alto contributo scientifico e umano dato al progresso della società e per aver onorato Giulianello della sua discreta ma illustre presenza. Qui trascorreva le sue vacanze, nella casa di campagna immersa nel caratteristico paesaggio giulianese di cui era affascinata. Era presente ieri la sua segretaria personale, la sig.ra Giuseppina Tripodi".

Largo Donne di Giulianello invece è lo spazio pubblico davanti alla Delegazione comunale. Alle Cantrici si deve il "significativo contributo dato al recupero e al mantenimento di una tradizione antica, caratterizzante il vissuto della comunità rurale di Giulianello. I loro canti popolari, in specie quello della Passione, rimandano al duro lavoro dei campi, fonte di sostentamento e banco di prova per la forza, la tenacia, la generosità delle donne di Giulianello".



Advertisement

È stata inoltre presentata la **campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne "Posto Occupato"**, ideata dall'omonima associazione nazionale e promossa in loco dall'associazione "La Stazione". Per tutto il 2016, nella Sala Lettura "Gianluca Canale" di Giulianello e nella sala polifunzionale del centro anziani "Il Ponte", ci sarà un **posto occupato dedicato a tutte le donne vittime della violenza**. Ciascuna di quelle donne, prima che qualcuno decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Questo posto lo si vuole riservare a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga.

S. Teresa. Toponomastica al femminile, si intitola all'8 Marzo una piazza in via "Fratelli Lo Schiavo"

“Non una scelta casuale, spiega l’assessore alle Pari Opportunità Annalisa Miano, ma mirata a segnare l’avvio di un importante processo di riconoscimento della figura femminile anche nella toponomastica cittadina”



Assessore Annalisa Miano

Procede l’attività dell’Amministrazione comunale di S. Teresa di Riva finalizzata a completare la toponomastica della città avviata ormai lo scorso anno. Dopo l’intitolazione di una via alla memoria del dipendente comunale e sportivo “Maurizio Antonino Cicala” si va avanti spostando l’attenzione sulla toponomastica femminile. Primo importante appuntamento, al quale seguiranno altri, l’intitolazione della Piazza sita in via Fratelli Lo Schiavo, nel quartiere Ciumaredda – Porto Salvo – Cantidati che prenderà ufficialmente il nome di “Piazza 8 Marzo”. “Non una scelta casuale, spiega l’assessore alle Pari Opportunità Annalisa Miano, ma mirata a segnare l’avvio di un importante processo di riconoscimento della figura femminile anche nella toponomastica cittadina. Abbiamo scelto per questo, prosegue l’assessore Miano, di intitolare la Piazza alla memoria della giornata dell’8 Marzo e far coincidere la cerimonia di intitolazione proprio con il giorno dedicato alla Festa della Donna. Un segno concreto per valorizzare il ruolo e l’operato delle donne nella società perché l’8 marzo, conclude l’assessore Miano, possa essere davvero un momento di riflessione e crescita.” La cerimonia di intitolazione si svolgerà oggi, martedì 8 Marzo, alle ore 17.

Fiocco giallo sulle strade intitolate a donne



L'associazione *Non ti scordar di te* che gestisce un punto di ascolto per donne vittime di violenza a Ponte di Campia, ha promosso una iniziativa di sensibilizzazione e valorizzazione della figura femminile in occasione della festa internazionale della donna, ricercando tutte le vie della Valle del Serchio intitolate a donne e lasciando sui relativi cartelli un fiocco giallo, il tutto corredato da una foto. L'idea è nata da una ricerca sulla toponomastica femminile fatta alcuni anni fa dalla commissione pari opportunità della provincia di Lucca, alla quale collaborò attivamente la nostra socia Beatrice Giovannoli. Dalla ricerca è emerso che nella Valle del Serchio le vie intitolate a donne sono circa 30 intestate a sante, beate e martiri, una piazza intitolata a Madre Teresa di Calcutta, due strade a Matilde di Canossa ed una rispettivamente a Maria Montessori, Evangelina Whipple, Contessa Casalini (via e parco).

"Il quadro generale del nostro territorio, che rispecchia quello nazionale - spiega l'associazione -, è la tendenza a valorizzare in misura maggiore figure illustri maschili, alimentando la percezione comune che non vi siano personaggi femminili meritevoli di memoria storica. In questo giorno di valorizzazione dell'identità femminile, il nostro invito alle amministrazioni, che ringraziamo per la collaborazione, è quello di intitolare in misura maggiore strade, piazze e luoghi urbani alle tante donne che rappresentano esempi femminili di grande spessore, fiori all'occhiello della cultura, scienza, politica e che hanno contribuito alla conquista di diritti, libertà e al progresso della nostra società".



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CELEBRA L'8MARZO: QUI TUTTI GLI APPUNTAMENTI

Una campagna di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, attraverso l'istituzione in via sperimentale dei centri di ascolto in due quartieri dove è alta la presenza di etnie migranti, quali la prima e la terza circoscrizione di Catania, un tavolo con parti datoriali per stipulare accordi per l'erogazione di servizi alle aziende per migliorare le condizioni del lavoro femminile, per esempio la nascita di scuole d'infanzia comunale nelle aziende della zona industriale.

Sono questi alcuni dei punti che sanciscono la rete di collaborazione tra l'Amministrazione comunale, con l'appoggio del Consiglio comunale e le organizzazioni Sindacali per sviluppare iniziative che attivino un circolo virtuoso che coinvolga tutti nella rimozione di discriminazioni, nella realizzazione delle pari opportunità con il fine di prevenire ogni forma di discriminazione e metta in cantiere una serie di azioni per il raggiungimento di obiettivi concreti.

E' stato il sindaco Enzo Bianco a siglare ieri il protocollo d'intesa, con i coordinamenti donna delle organizzazioni sindacali di CGIL, Cisl, Uil e Ugl che lo hanno fortemente caldeggiato, alla presenza della presidente del Consiglio Comunale Francesca Raciti, degli assessori alle Pari Opportunità e Scuola Valentina Scialfa, dei Servizi Sociali Angelo Villari, che lo hanno proposto all'Amministrazione. Erano presenti anche la consulente del sindaco Federica Quattrocchi e in rappresentanza delle organizzazioni sindacali: per la Cisl Cristina Squillaci, per la Uil Simona Sanfilippo, per la Cgil Margherita Patti e Angela Battista, per l'Ugl Flavia Parisi.

"Un tavolo di coordinamento – ha precisato l'assessore Scialfa – per mettere donne a disposizione di altre donne per azioni di tutela a 360 gradi." La firma di ieri è soltanto il passo iniziale che porterà, di volta in volta e con le collaborazioni tra i vari assessorati e le presenze sul territorio, ad azioni favorevoli e utili alla donna.

"La firma – ha detto il sindaco Bianco – ha un doppio registro, insieme al valore simbolico in ricordo dell'8 marzo, indica la direzione su cui intende operare l'Amministrazione con iniziative concrete. Pensiamo, dopo aver ripristinato il servizio di asilo nido che era stato cancellato, alla riproposizione del progetto "tempi e orari della città" già attuato nel passato e anche all'assistenza pre e post scuola che venne molto utile alle donne costrette a

lasciare i figli a scuole per correre immediatamente al lavoro”.

Tra i punti prioritari ci sono infatti anche l’istituzione di un piano di formazione permanente che argini i fenomeni discriminatori e di violenza e la realizzazione di azioni positive per la conciliazione di tempi di vita e lavoro delle donne lavoratrici. Il protocollo prevede di sviluppare accordi territoriali e di confronto con le confederazioni datoriali del territorio, i Centri per l’Impiego, i Consultori, le ASP e il Privato Sociale e gli Enti pubblici del territorio, gli istituti scolastici e il mondo della scuola in genere. Ma questa di ieri è soltanto una delle tante iniziative con cui l’Amministrazione comunale celebrerà l’8 marzo.

“Ricordiamo – ha sottolineato l’assessore Valentina Scialfa – che il sindaco Enzo Bianco, condividendo l’iniziativa nazionale del ministro per i Beni Culturali Dario Franceschini, ha disposto che l’8 marzo anche i musei civici di Catania siano gratis per tutte le donne”, un’iniziativa sostenuta, oltre dall’assessore Licandro, anche da numerosi consiglieri comunali partendo da Ersilia Saverino e Elisabetta Vanin.

Inoltre proprio domani 8 marzo, nella sala Concetto Marchesi del Palazzo della Cultura, si aprirà alle 10 la giornata conclusiva del progetto “Un giardino delle Giuste e dei Giusti in ogni scuola”, ideato dalle associazioni Toponomastica femminile e Finsm Catania e patrocinato dal Comune. Un progetto rivolto alle scuole di ogni ordine e grado per promuovere l’idea della condivisione, femminile e maschile, delle battaglie e dell’impegno contro ogni forma di violenza, sopraffazione, discriminazione, guerra. Insomma un contributo, offerto dalle donne e dagli uomini, finalizzato alla costruzione di un mondo migliore con i valori della pace, della libertà e dell’uguaglianza.

Sempre martedì 8 si svolgerà “Tutte(i) insieme appassionatamente”, nella sede della più antica libreria della città la libreria ‘Prampolini’. Nelle antiche sale di via Vittorio Emanuele, dalle 16 alle 20, donne in festa per condividere, riflettere, raccontare e recitare. L’evento, nato da un’iniziativa della consigliera comunale Ersilia Saverino, in condivisione con il regista Camillo Sanguedolce, prevede un “via vai continuo di proposte di coloro che hanno qualcosa da dire, da mostrare, da raccontare, da condividere o anche da fare assaggiare”.

Ed ancora martedì alle ore 18.00, nella Sala delle Armi del Castello Ursino, una rappresentanza femminile del mondo Istituzionale e una del mondo del Volontariato si incontreranno nell’ambito del percorso sinergico intrapreso a favore della Collettività.

L’iniziativa, organizzata nel quadro delle attività delle Associazioni aderenti alla Rete Comunale dell’Assessorato al Welfare del Comune di Catania, si articolerà in interventi che declineranno al femminile alcuni peculiari aspetti dell’Area della Sanità e dei Diritti umani a cura delle Associazioni Amnesty International/A.D.A.S./ Angolo Sicilia e Labirinto a Colori.

L’evento, tra l’altro, sarà l’occasione per presentare la campagna nazionale “My Body, My Rights” di Amnesty International e vedrà la presenza di:

Avv. Enzo Bianco, Sindaco di Catania

Dott.ssa Francesca Raciti, Presidente Consiglio Comunale

Dott.ssa Guia Federico, Prefetto di Catania

On. Luisa Albanella, Commissione Lavoro Camera Deputati

On. Concetta Raia, Commissione Attività Produttive e UE A.R.S.

On. Valeria Sudano, Commissione Attività UE e Ambiente/Territorio A.R.S.

Dott.ssa Valentina Scialfa, Assessore Pari Opportunità

Angelo Villari, Assessore “Armonia Sociale e Welfare”

Ersilia Saverino – Consigliera comunale che leggerà dei brani

Dott.ssa Elena Ragusa, Presidente Commissione Consiliare “Operatrice di Pace-Pari Opportunità”

Dott.ssa Maria Costanza Lentini, Commissario Provincia Catania

Modererà la consigliera comunale Elisabetta Vanin

Si avrà anche la presenza significativa della componente femminile del Consiglio Comunale.

Nei giorni 9, 16 e 23 marzo, poi nel Palazzo dell’Esa si svolgerà un seminario sulla promozione dell’educazione di genere dedicato agli assistenti sociali. Il seminario presieduto dalla prof. Graziella Priulla, è promosso da Anci Sicilia e dall’Associazione ShamOfficine”. Mercoledì 9 alle 17 Graziella Priulla e Souadou Lagdaf discuteranno su “La donna tra realtà arabo-islamica e occidentale” nella biblioteca Comunale Vincenzo Bellini di via di Sangiuliano, 307 alle ore 17.

Marsala, iniziativa “8 marzo: 3 donne 3 luoghi”



C'è tempo fino al prossimo 29 febbraio, a Marsala, per presentare le proposte per l'iniziativa “8 marzo: 3 donne 3 luoghi”, promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità. A quest'ultimo, infatti, erano pervenute diverse sollecitazioni a prorogare la scadenza del 28 febbraio, tenuto conto che questa cade di domenica e che, soprattutto, il giorno precedente – sabato 27 – gli uffici comunali sono chiusi. Da qui l'opportunità dell'Avviso Pubblico a chiarimento, al fine di renderlo noto a tutti.

Ricordiamo che l'iniziativa per la “Giornata della Donna” – promossa dal gruppo “Toponomastica Femminile” e dall'Anci – è stata deliberata dall'Amministrazione Di Girolamo per valorizzare attività e personalità di donne marsalesi, cui dedicare luoghi comunali. “A tal fine, afferma l'assessore Anna Maria Angileri, la celebrazione della Giornata della Donna vuole essere un concreto riconoscimento alla generosità, umana e professionale, delle donne del nostro territorio. E perchè questo si realizzi nel migliori dei modi, chiediamo la collaborazione di tutti”. Scuole, associazioni socioculturali, singoli cittadini sono tutti invitati ad impegnarsi in un lavoro di ricerca su donne di origini marsalesi o che hanno principalmente operato a Marsala (non viventi da almeno 10 anni), al fine di candidarle all'intitolazione.

L'iniziativa per la “Giornata della Donna” si concluderà l'8 marzo con la scelta delle tre figure femminili – le più significative tra quelle pervenute al Comune – cui intitolare altrettanti luoghi cittadini. Le proposte dei nominativi delle donne candidate, con biografie adeguatamente motivate, possono quindi essere presentate entro il prossimo 29 febbraio.

8 Marzo. Entro lunedì la presentazione di 29 proposte

C'è tempo fino al prossimo 29 febbraio per presentare le proposte per l'iniziativa "8 marzo: 3 donne 3 luoghi", promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità. A quest'ultimo, infatti, erano pervenute diverse sollecitazioni a prorogare la scadenza del 28 febbraio, tenuto conto che questa cade di domenica e che, soprattutto, il giorno precedente – sabato 27 – gli uffici comunali sono chiusi. Da qui l'opportunità dell'Avviso Pubblico a chiarimento, al fine di renderlo noto a tutti.

Ricordiamo che l'iniziativa per la "Giornata della Donna" – promossa dal gruppo "Toponomastica Femminile" e dall'Anci – è stata deliberata dall'Amministrazione Di Girolamo per valorizzare attività e personalità di donne marsalesi, cui dedicare luoghi comunali. *"A tal fine, afferma l'assessore Anna Maria Angileri, la celebrazione della Giornata della Donna vuole essere un concreto riconoscimento alla generosità, umana e professionale, delle donne del nostro territorio. E perchè questo si realizzi nei migliori dei modi, chiediamo la collaborazione di tutti".* Scuole, associazioni socioculturali, singoli cittadini sono tutti invitati ad impegnarsi in un lavoro di ricerca su donne di origini marsalesi o che hanno principalmente operato a Marsala (non viventi da almeno 10 anni), al fine di candidarle all'intitolazione. L'iniziativa per la "Giornata della Donna" si concluderà l'8 marzo con la scelta delle tre figure femminili – le più significative tra quelle pervenute al Comune – cui intitolare altrettanti luoghi cittadini. Le proposte dei nominativi delle donne candidate, con biografie adeguatamente motivate, possono quindi essere presentate entro il prossimo 29 febbraio.

“Al Largo di Itaca, lo stereotipo del femminile” se ne è parlato ieri in aula consiliare



L'incontro era il secondo appuntamento de “La nottola di Minerva”. LE FOTO

MONREALE, 8 marzo - Si è svolto ieri l'incontro dal titolo “Al largo di Itaca: lo stereotipo del femminile”, interamente dedicato alla Giornata della Donna , secondo appuntamento del ciclo culturale “La nottola di Minerva”.

L'incontro è stato moderato dalla professoressa Maria Rita Fedele, docente di filosofia e storia del liceo scientifico di Monreale e consulente alla Cultura dello Comune, che, dopo il saluto dell'assessore allo Sviluppo del Territorio Ignazio Zuccaro, si è soffermata sulle ragioni del titolo, facendo notare che attorno alla leggendaria e mitica Itaca si raccoglie il pregiudizio culturale sull'identità femminile che si è poi stratificato nel corso del tempo, divenendo un vero e proprio stereotipo. C'è convergenza- ha detto la Fedele – tra molti studiosi nel ritenere che i miti e le filosofie della classicità greca siano i luoghi originari in cui nasce e si forma il pregiudizio sulle donne. Per tali ragioni, l'incontro intende ricostruire un discorso sul femminile negato, partendo dalla narrazione di storie di donne, la cui voce è rimasta inespressa lungo la storia ufficiale dei saperi”.

Il professore Vincenzo Ganci, invece, ha illustrato il lavoro svolto dalla classe 5 A del liceo scientifico, sotto la guida degli insegnanti Picicuto, Fedele e lo stesso Ganci. Si tratta di uno studio sulla figura di Costanza d'Altavilla, organizzato in un lavoro di sintesi che incrocia diversi piani di produzione: da quello della narrazione letteraria a quello storico e culturale nonché a quello biografico. Dal lavoro verrà estratto un articolo che sarà pubblicato nel II volume de “La

Palermo e le donne” curato da Claudia Fucarino, presente all’incontro e relatrice.

Il professor Ganci nel presentare l’autrice ha sottolineato che Claudia Fucarino è un appassionata conoscitrice della storia, della cultura e delle tradizioni della città di Palermo, che, oltre a prestare servizio come esperta culturale al Comune della città, organizza percorsi culturali in collaborazione con diverse associazioni di Palermo, tra cui “Palermo Cultour”. Dal 2012 collabora con il gruppo di Toponomastica Femminile, di cui è referente per la Sicilia occidentale. La Fucarino si è mostrata disponibile ad accogliere il lavoro liceale degli studenti e a inserirlo nel saggio di toponomastica della città di Palermo ancora “in fieri”, relativamente alla produzione del secondo volume; si è mostrata anche disponibile a sostenere l’iniziativa del liceo scientifico di Monreale di presentazione di un’istanza al Comune di Monreale, che sarà formalizzata nei modi e nelle forme previste dalla normativa nonché dal Regolamento di Toponomastica della Commissione monrealese, per l’intitolazione di una via della cittadina normanna a Costanza d’Altavilla.

Attraversando volutamente i sentieri del mito, la professoressa Andò, pregevole ospite dell’incontro, ordinaria di Lingua e Letteratura greca dell’Università degli Studi di Palermo, ha illustrato, attraverso le figure mitologiche di Penelope e Andromaca come il femminile, pur risultando assegnato, per le connotazioni biologiche del sesso, allo spazio esclusivamente privato dell’oikos, riesca ad essere espressione di un’estraneità creativa; così si scorge nel canto VI dell’Iliade, dove Andromaca, preoccupata per le sorti della guerra e per la perdita di Ettore, gli suggerisce alcune tecniche strategiche per la guida dell’esercito, mostrando di occuparsi di questioni di guerra che riguardano esclusivamente gli uomini, e poi Penelope, che, nello spazio dell’oikos e dietro la tessitura, nasconde la capacità di mantenere il potere politico di Ulisse, occupandosi proprio delle “cose” della città.

Maria Rita Fedele ha ribadito, però, che l’immagine di Itaca, da cui il titolo dell’incontro, è metafora di estraneazione del femminile dallo spazio politico, è simbolo di una storia in cui l’ordine politico maschile comincia a concettualizzarsi, per apprestarsi poi a diventare un’organizzazione politica vera e propria nell’Atene del V secolo a.C., cui è stato dato il nome di “democrazia”.

“Ora, nella cornice greca della politica – ha affermato la moderatrice dell’incontro – la collocazione della donna al centro della casa non le consente di abitare lo spazio pubblico della polis né di prendere parola nelle assemblee politiche dell’agorà. Nel medesimo istante in cui nasce la polis, la donna ne è, perciò, bandita e fa esperienza della sua radicale estraneità alla vita politica, poiché mentre tutti i cittadini maschi, per quanto diversi per residenza, ricchezza, famiglia, acquisiscono lo status di isoi e homoioi”.

L’incontro è passato poi alla fase degli interventi con il preziosissimo contributo di alcune studentesse delle classi del triennio del liceo scientifico. Sono intervenute Gaia Di Maria (Classe IV A) ed Adriana Versaci (classe IV A). Via, quindi alla lettura teatrale di alcuni passi dei dialoghi platonici Teeteto, Menesseno, Simposio affidati a Valentina Ricciardo, Giulia Marceca, Ester Correnti, Desiree Lanza, Federica Zuccaro e Miriana Basile (classe IV A). A seguire è arrivata l’analisi dei contributi di Margherita Hack alla scienza e Francesca Schiera (classe IV A) mediante la presentazione di un power point ne ha illustrato gli interrogativi più significativi della nota astrofisica sull’infinito. Intervento, infine di Alessandra Guardì (Classe V B) .

L’intermezzo e il finale dell’incontro sono stati allietati dalla Canzone Bread and Roses di

Bronwer Lewis affidata al grande talento di Silvia Puglisi (classe IV A) che ne intonato le note a cappella. La canzone è stata dedicata a tutte le donne in ricordo di chi ha aperto la strada. "Il pane e le rose" è divenuto, infatti, lo slogan di tutte quelle operaie tessili di Lawrence in Massachusetts che chiedevano non solo il pane ma appunto anche le rose cioè il riconoscimento dei diritti, primo fra tutti quello di voto. Da qui i movimenti delle suffragette che rivendicavano la piena partecipazione politica in un mondo fatto esclusivamente da uomini.





targatocn.it
Quotidiano online della Provincia di Cuneo

le notizie non si contano, si pesano

Data: 11 marzo 2016

Pag:

Fogli: 2

Frabosa Sottana intitola la variante dei Gosi alla maestra Margherita Maddalena Vincenzina Bruno

L'iniziativa rientra nel progetto "8 donne, 8 strade, 8 marzo", che sarà illustrato alle 21 di oggi, venerdì 11 marzo, presso la sala consiliare del Comune



La variante dei Gosi, inaugurata lo scorso 11 ottobre, sarà intitolata alla maestra **Margherita Maddalena Vincenzina Bruno**, originaria del luogo e uccisa da un colpo d'arma da fuoco partito accidentalmente nel 1945 a Entracque, mentre stava insegnando: lo ha stabilito una delibera della Giunta Comunale di Frabosa Sottana, riunitasi mercoledì 24 febbraio.

Una decisione che rientra in un progetto di portata decisamente maggiore, denominato "8 donne, 8 strade, 8 marzo", che verrà illustrato questa sera alle 21 presso la sala consiliare del municipio frabosano. Un'iniziativa nata nel novembre 2015 da un'intuizione dell'amministrazione comunale, a cui va riconosciuto il merito di essere riuscita a coinvolgere via via tutti i Comuni aderenti all'Unione Montana Mondolè, con la partecipazione dei ragazzi del Forum Giovanile di Frabosa Sottana.

La presentazione multimediale illustrerà le attuali 8 intitolazioni al femminile di spazi

pubblici presenti sul territorio dell'ente recentemente costituito, anche in un'ottica di recupero della memoria storica, sottolineando la volontà di riequilibrare un'odonomastica, attualmente troppo sbilanciata in senso maschile.

Si partirà dunque da un vero e proprio censimento delle vie intitolate alle donne, commentando i risultati di questa ricerca e analizzando le assenze, per poi progettare l'avvenire toponomastico di un'ampia fetta del Monregalese.

Bambine e ragazze, oggi, diversamente dai loro coetanei maschi, difficilmente hanno la possibilità di identificarsi con donne di spessore storico, politico, artistico e culturale nei loro percorsi quotidiani, dove incontrano quasi esclusivamente riferimenti maschili. La scarsa presenza delle donne nella toponomastica urbana è un dato di fatto, malgrado la grande tradizione femminile nelle arti, nelle scienze, nel lavoro, nell'impegno civile e politico. Inoltre, dedicare luoghi pubblici alle donne concorre a modificare l'immaginario collettivo, lavorando sui simboli e restituendo visibilità culturale all'elemento femminile.

Il progetto sarà presentato da **Jole Caramello** e **Aldo Matteo Peirano** per (rispettivamente sindaco e vicesindaco di Frabosa Soprana), dall'assessore **Elisabetta Baracco** (Frabosa Sottana), da **Alessia Stralla** (consigliere comunale di Pianfei), da **Rosalba Dho** (assessore presso il Comune di Roccaforte Mondovì), e dalle villanovesi **Tamara Rosso** e **Silvia Moro** (assessore e consigliere comunali).

Sono stati invitati a partecipare anche la referente regionale dell'"Associazione Toponomastica Femminile" **Loretta Junck**, **Alessandra Demichelis** ("Istituto Storico della Resistenza" di Cuneo) e il primo cittadino di Entracque **Gian Pietro Pepino**.

S. Teresa. Toponomastica al femminile, si intitola all'8 Marzo una piazza in via "Fratelli Lo Schiavo"

“Non una scelta casuale, spiega l’assessore alle Pari Opportunità Annalisa Miano, ma mirata a segnare l’avvio di un importante processo di riconoscimento della figura femminile anche nella toponomastica cittadina”



Assessore Annalisa Miano

Procede l’attività dell’Amministrazione comunale di S. Teresa di Riva finalizzata a completare la toponomastica della città avviata ormai lo scorso anno. Dopo l’intitolazione di una via alla memoria del dipendente comunale e sportivo “Maurizio Antonino Cicala” si va avanti spostando l’attenzione sulla toponomastica femminile. Primo importante appuntamento, al quale seguiranno altri, l’intitolazione della Piazza sita in via Fratelli Lo Schiavo, nel quartiere Ciumaredda – Porto Salvo – Cantidati che prenderà ufficialmente il nome di “Piazza 8 Marzo”. “Non una scelta casuale, spiega l’assessore alle Pari Opportunità Annalisa Miano, ma mirata a segnare l’avvio di un importante processo di riconoscimento della figura femminile anche nella toponomastica cittadina. Abbiamo scelto per questo, prosegue l’assessore Miano, di intitolare la Piazza alla memoria della giornata dell’8 Marzo e far coincidere la cerimonia di intitolazione proprio con il giorno dedicato alla Festa della Donna. Un segno concreto per valorizzare il ruolo e l’operato delle donne nella società perché l’8 marzo, conclude l’assessore Miano, possa essere davvero un momento di riflessione e crescita.” La cerimonia di intitolazione si svolgerà oggi, martedì 8 Marzo, alle ore 17.

8 marzo, 3 luoghi 3 donne

C'è tempo fino al prossimo 29 febbraio per presentare le proposte per l'iniziativa "8 marzo: 3 donne 3 luoghi", promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità. A quest'ultimo, infatti, erano pervenute diverse sollecitazioni a prorogare la scadenza del 28 febbraio, tenuto conto che questa cade di domenica e che, soprattutto, il giorno precedente – sabato 27 – gli uffici comunali sono chiusi. Da qui l'opportunità dell'Avviso Pubblico a chiarimento, al fine di renderlo noto a tutti. Ricordiamo che l'iniziativa per la "Giornata della Donna" - promossa dal gruppo "Toponomastica Femminile" e dall'Anci – è stata deliberata dall'Amministrazione Di Girolamo per valorizzare attività e personalità di donne marsalesi, cui dedicare luoghi comunali. "A tal fine, afferma l'assessore Anna Maria Angileri, la celebrazione della Giornata della Donna vuole essere un concreto riconoscimento alla generosità, umana e professionale, delle donne del nostro territorio. E perchè questo si realizzi nei migliori dei modi, chiediamo la collaborazione di tutti". Scuole, associazioni socioculturali, singoli cittadini sono tutti invitati ad impegnarsi in un lavoro di ricerca su donne di origini marsalesi o che hanno principalmente operato a Marsala (non viventi da almeno 10 anni), al fine di candidarle all'intitolazione. L'iniziativa per la "Giornata della Donna" si concluderà l'8 marzo con la scelta delle tre figure femminili – le più significative tra quelle pervenute al Comune – cui intitolare altrettanti luoghi cittadini. Le proposte dei nominativi delle donne candidate, con biografie adeguatamente motivate, possono quindi essere presentate entro il prossimo 29 febbraio.

MARSALA - INIZIATIVA “8 MARZO”: ENTRO LUNEDÌ 29 LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

C'è tempo fino al prossimo 29 febbraio per presentare le proposte per l'iniziativa “8 marzo: 3 donne 3 luoghi”, promossa dall'Assessorato alle Pari Opportunità. A quest'ultimo, infatti, erano pervenute diverse sollecitazioni a prorogare la scadenza del 28 febbraio, tenuto conto che questa cade di domenica e che, soprattutto, il giorno precedente – sabato 27 – gli uffici comunali sono chiusi. Da qui l'opportunità dell'Avviso Pubblico a chiarimento, al fine di renderlo noto a tutti.

Ricordiamo che l'iniziativa per la “Giornata della Donna” - promossa dal gruppo “Toponomastica Femminile” e dall'Anci – è stata deliberata dall'Amministrazione Di Girolamo per valorizzare attività e personalità di donne marsalesi, cui dedicare luoghi comunali. “A tal fine, afferma l'assessore Anna Maria Angileri, la celebrazione della Giornata della Donna vuole essere un concreto riconoscimento alla generosità, umana e professionale, delle donne del nostro territorio. E perchè questo si realizzi nel migliori dei modi, chiediamo la collaborazione di tutti”. Scuole, associazioni socioculturali, singoli cittadini sono tutti invitati ad impegnarsi in un lavoro di ricerca su donne di origini marsalesi o che hanno principalmente operato a Marsala (non viventi da almeno 10 anni), al fine di candidarle all'intitolazione. L'iniziativa per la “Giornata della Donna” si concluderà l'8 marzo con la scelta delle tre figure femminili – le più significative tra quelle pervenute al Comune – cui intitolare altrettanti luoghi cittadini. Le proposte dei nominativi delle donne candidate, con biografie adeguatamente motivate, possono quindi essere presentate entro il prossimo 29 febbraio.